



***Sindacato Italiano Appartenenti Polizia  
Segreteria Provinciale di Latina***

Prot. nr. 02/2024/Siap/Prov.LT

Latina, 31/01/2024

Oggetto: Polizia Stradale di Latina. Problematiche non più rinviabili!!  
- Richiesta Intervento -

Al Sig. Dirigente Compartimento della Polizia Stradale Lazio – Umbria

e,p.c.

Al Signor Questore di Latina  
Alla Segreteria Nazionale SIAP

*Egregio Signor Dirigente,*

Signor Dirigente,

Questa Segreteria non può esimersi dal richiederle le opportune verifiche riguardo alcune segnalazioni di una presunta carente gestione pervenute dalla Sezione Polstrada di Latina che, se trovassero conferma, evidenzerebbero tutta l'inadeguatezza dell'attuale dirigenza nel gestire un così importante presidio di polizia, già gravato dalla ormai cronica carenza di personale.

In particolare, le doglianze raccolte da questa O.S. tra il personale ivi in servizio sarebbero tutte riconducibili ad una carente gestione delle, poche e attempate, risorse umane disponibili, personale oltremodo autoritaria. Quando invece ci si aspetta da chi è chiamato alla nobile funzione di gestire e guidare il personale affidatogli, anche per un breve periodo, che debba in maniera intelligente, promuovere le condizioni favorevoli per un clima lavorativo positivo e profittevole.

A tal proposito risulta trasferito un collega, il Sov.te Capo Casale Gianluca, in servizio presso l'ufficio infortunistica e Polizia Giudiziaria, ai turni continuativi del corpo di guardia. Questa O.S. è del parere che ciò sia avvenuto in assenza di insuperabili esigenze di servizio, visto che allo stesso collega in contemporanea con tale trasferimento sono stati concessi ben 40 giorni di ferie. Oltretutto, trattasi di un Sov.te Capo destinato ad un corpo di guardia nonostante vi sia la disponibilità di personale del ruolo assistenti. Tale trasferimento, inoltre, è stato disposto dal dirigente in questione senza preventivamente sentire l'interessato che è persona con tutti i gravi (e ben noti all'Amministrazione) problemi organizzativi della vita privata che affliggono le famiglie monoparentali. Ci preoccupa particolarmente il fatto che questo movimento sia avvenuto contestualmente alla malattia del Sig. Casale, il quale, trovandosi in congedo straordinario per motivi di salute (con prescrizione medica da parte del medico della Polizia), non ha potuto svolgere il proprio servizio d'istituto, quindi non vorremmo che tale provvedimento abbia natura punitiva considerata l'illogicità dello stesso.

Pare che questo sia solo un esempio dell'atteggiamento "ostile" con il quale l'attuale dirigenza si relazioni con il personale. Ciò impedirebbe l'instaurarsi tra questi due perni dell'Amministrazione della necessaria empatia per generare quel sano spirito di corpo in grado di far sopperire, con enormi sacrifici personali, alle note carenze strutturali (tra cui l'inadeguatezza numerica dell'organico) ed assicurare quel livello minimo di efficienza richiesto ad una pubblica amministrazione per essere considerata adeguata ai propri fini istituzionali. Tradotto questo ultimo passaggio sul piano delle cose concrete, sembrerebbe che questa presunta incapacità gestionale stia creando non pochi problemi nello svolgimento dei servizi istituzionali, quali corpo di guardia, pattuglie e ordine pubblico. Proprio sul fronte dell'ordine pubblico risulterebbe che a causa della defezione di un operatore per motivi di salute sia stata annullata la presenza della pattuglia della Polizia Stradale per un servizio richiesto dal Questore di Latina, pur potendo, il dirigente, sostituire il collega malato con un altro personale, anche se di ruolo diverso, attuando quindi la tanto sperata rotazione equa del personale.

Oltre a ciò, sembrerebbe che siano state poste in essere dall'attuale responsabile della Sezione altri atti non conformi alla deontologia professionale ed alle norme disciplinanti le attività istituzionali, tali da minare gravemente la serenità di tale ambiente di lavoro. Si cita ad esempio una missiva interna tra uffici di polizia, nella quale si palesava delle presunte inadempienze da parte dell'ufficio destinatario, che sarebbe stata indirizzata per conoscenza a dei soggetti privati (estranei a tale vicenda) che così sarebbero venuti a conoscenza delle palesate inefficienze

dell'Amministrazione. Se anche tale ultimo episodio trovasse conferma, si rivelerebbe un atto denigratorio della nostra Amministrazione e ciò, a parere di questa O.S., sarebbe intollerabile.

Alla luce di quanto sopra, questa Segreteria Provinciale le chiede nel frattempo di rivalutare attentamente il provvedimento di mobilità interna sopra citato, ed un incontro urgente per approfondire la questione e di verificare le criticità segnalate poiché, se confermate anche solo in parte, evidenzerebbero tutta l'inadeguatezza dell'attuale dirigenza nel gestire un così, lo ripetiamo, prestigioso presidio di polizia di questa provincia.

I Segretari Provinciali SIAP  
Zani Cotesta  
Marco Cipolla